

***culture**



LEGGERE NATURALMENTE

Il premio **“Libro per l'ambiente”** giunge alla diciottesima edizione. Saranno i ragazzi a scegliere i volumi migliori. Superando la frattura tra cultura umanistica e scientifica

di **Tito Vezio Viola***

Il premio nazionale *Un libro per l'ambiente* è arrivato alla sua diciottesima edizione. Il concorso che premia i libri più belli di taglio ambientale, è il risultato del lavoro di una giuria speciale: come ogni anno, infatti, sono più di duemila i piccoli lettori che ne costituiscono la giuria, ragazzi e ragazze di età compresa tra gli 8 e i 14 anni.

Quest'anno il filo per rintracciare l'identità è quello dell'alterità e dello spiazzamento, con strategie narrative e divulgative che nei libri per ragazzi scoprono latemi meno frequentati dell'ambientalismo, arricchendo la preziosa visione di “sistema” del mondo fisico e delle relazioni culturali.

Un contributo importante e mai scontato: quest'anno i sei libri selezionati dalla giuria di esperti, tre per la sezione narrativa e tre per la sezione divulgazione, propongono temi che vanno dalle neuroscienze al concetto di tempo, dall'impegno scientifico e umano per lo studio e la salvaguardia naturale fino alle grandi avventure in pianure sconfinite e in piccole isole con un intero mondo dentro.

Questa variabilità, accompagnata da altrettanta diversità di stili narrativi, indica come la let-

I libri premiati

SELEZIONE DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

SELEZIONE NARRATIVA



Laura Ingalls Wilder
La casa nella prateria
Gallucci editore
pp. 185, 13,90 euro

■ Una vera e propria avventura nell'*old wild west*, più nota per la sua versione tv, per la prima volta in traduzione italiana. La storia di una famiglia nel *wilderness* delle praterie, il ricorrere di luoghi e avvenimenti legati alla natura selvaggia del vecchio Ovest americano, calano il lettore in una dimensione immaginaria che esplora, tra fruscii del vento e canto delle cavallette, le proprie emozioni.

teratura di qualità per giovani e giovanissimi è oggi la più vicina, probabilmente, a superare la frattura fra quelle che il fisico Charles Percy Snow chiamava "le due culture": quella umanistica e quella scientifica. Nelle accademie e nel senso comune ancora oggi c'è una rigorosa, quanto errata e improduttiva, separazione disciplinare che non consente una visione d'insieme per le migliori scelte di

compatibilità sostenibile nei territori. Un ostacolo che relega alle volte la cultura umanistica nello spazio della "cultura personale", improvvisamente inutile.

Questi libri, invece, cercano di connettere e mettere insieme, creano "oggetti sociali" utili per orientarsi nei significati e nei valori della contemporaneità, suggerendo l'idea che le proprie azioni possano avere un'efficacia diretta

sugli ambienti. Ora la parola passa agli oltre duemila ragazzi che, dopo averli letti, voteranno il libro migliore per le due sezioni, come ormai nella tradizione del nostro premio. La cerimonia di premiazione, che metterà a confronto gli autori con i loro lettori, si terrà il 31 maggio ad Ancona alla Mole Vanvitelliana.

■
*Coordinatore del premio Libro per l'ambiente